

collina

EDIZIONI
galleria
— delle
O R E

giuliano collina
"bagnanti 1983,,

Inaugurazione sabato 21 gennaio 1984 alle ore 18

Una ventina di anni fa conobbi Collina quando, diplomatosi all'Accademia di Brera con Ferrari e Ghinzani, espose assieme a loro un gruppo di opere alla Galleria delle Ore. Era la loro prima apparizione in pubblico e a distanza di tempo ricordo ancora la serietà e l'impegno del loro lavoro, malgrado le incertezze e le contraddizioni, comprensibili in tre giovani alle prime armi nel mondo così insidioso dell'arte.

Li univa oltre la giovane età un grande amore per l'arte e un'ansia di conoscere e capire che li spingeva a visitare le gallerie d'arte contemporanea e a lunghe soste nei saloni della Pinacoteca di Brera.

Collina si distingueva per la sua inquieta estroversione. Questo temperamento lo portò dopo le prime opere incerte ad indirizzare la sua ricerca verso la rappresentazione dell'oggetto cercando, con un'abilità che gli è naturale, di dargli vita a mezzo di una pittura priva di sofismi intellettualistici. Non è che nel suo lavoro non tenesse conto delle facce dell'arte moderna,

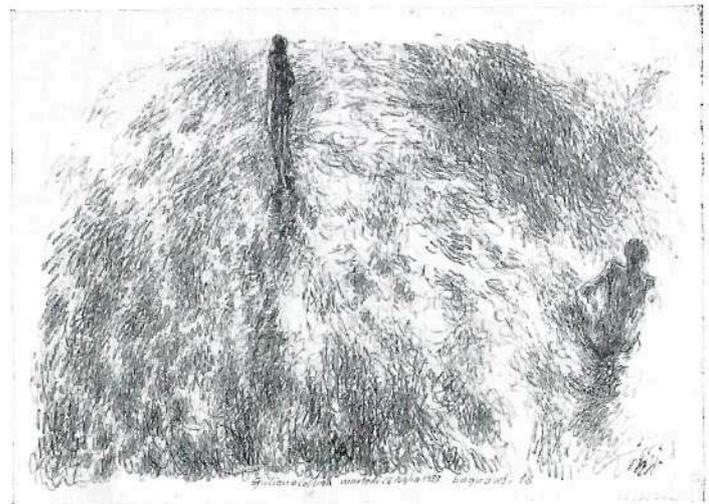
ma con la sua natura schietta sfuggiva i trabocchetti stilistici che impediscono il manifestarsi di un'autentica sensibilità.

Collina ha fatto tesoro, senza rendersene schiavo, della lezione di alcuni grandi: da Picasso a Bacon a Matisse, trovando nella loro arte lo stimolo da cui partire per la propria avventura creativa.

Il suo modo sincero di porsi davanti alla realtà gli ha aperto la strada per arrivare in modo coerente, non privo di sussulti, ai quadri di oggi dedicati ai «bagnanti». Sono quadri realizzati in modo diretto, ispirati alla felicità dei bagnanti, alla gioia dei loro movimenti, all'azzurro del mare, dipinti con la volontà di renderli quasi «fisici», in un accordo fra spazio, colori, forme e luminosità.

Queste opere nate nel 1983 e preparate da una serie di disegni nei quali la luce è protagonista ottenuta con segno rapido ed incisivo, hanno una vitalità priva di ambiguità. Sono opere serene, quasi affreschi per un salone frequentato da giovani.

Giovanni Fumagalli



Bagnanti 1983 grafite cm. 50x70

bagnanti e cattivi pensieri

Come quasi sempre in primavera così nel passato ultimo mese di giugno, la stolta voglia di vacanze si è insinuata nei miei desideri e nella mia pittura. Un vecchio vizio quasi sempre improduttivo ma irresistibile; il lusso, la calma, la voluttà luccicano come idolo mediterraneo, luogo dei desideri, desiderio di pittura sciolta, libera, voglia di evasione, di pittura dipinta a brevi segni mai contaminati da ripensamenti, pittura in corsivo, «vergognosamente» facile, da dipingere nei ritagli di tempo che la vita di spiaggia concede. Poi rinnovati i riti, sempre portatori di insicurezze, della partenza e confermata l'odiosa consapevolezza che le vacanze sono meravigliose solo nel desiderio di esse, magari anche nel ricordo, ma mai «durante», quando gli strettissimi letti, la carenza di comode poltrone e lo squallido arredamento degli appartamenti affittati per l'estate sono un'ulteriore conferma che quello che davvero non va nel paesaggio balneare è la costante

assidua irritante presenza del mio corpo.

Allora superata la fase degli schizzi dal vero, superata l'illusione infantile di saper cogliere rapidamente lembi di realtà, come sempre, costantemente frustrata dalla violenza del sole, dall'appiccicosità della sabbia, dalla delusione sui volti dei curiosi, è possibile trascorrere il tempo rimanente chiuso in casa a ricostruire sul tavolo da pranzo la vita e il lavoro di studio e di città. E' il momento dei disegni con le figure sdraiate, quasi autoritratti, come sdoppiamenti tra chi guarda e chi è guardato, forse troppo ambigui per la somiglianza peraltro incolpevole tra il corpo morto e il corpo dormiente. Poi il momento del viaggio più bello, quello del ritorno; il momento che precede il lavoro, l'attesa prima di dipingere quello che è ancora solo disegno, magari con l'arricchimento di occasionali immagini, come una fotografia scattata da un amico con due figure femminili rannicchiate al modo di quel quadro di Picasso della Guggenheim.

Quadri che vorrebbero conservare l'umidità dei bagni estivi, quadri che vorrebbero esprimere la gioia di vivere, ma che probabilmente mancano il bersaglio: almeno per tutti coloro che vi proiettano le loro estive frustrazioni.

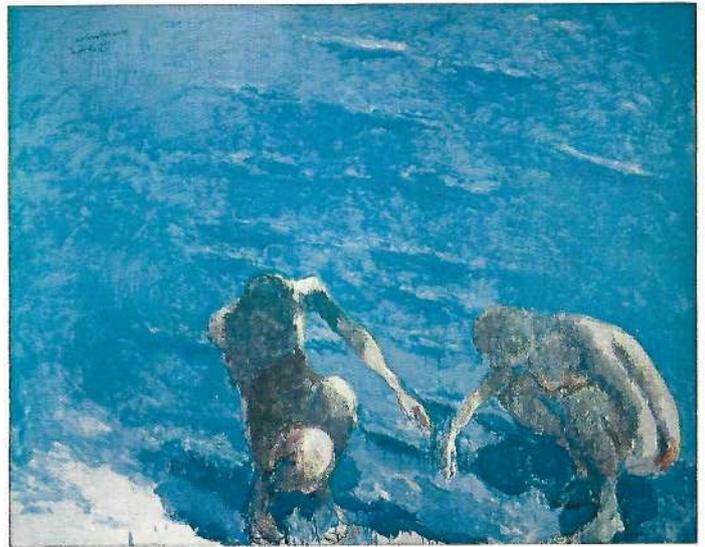
Questi quadri sono stati dipinti in uno smagliante autunno troppo asciutto e funestato dall'affascinante convinzione che tut-

ti noi siamo sempre costantemente ammalati nel corpo e nello spirito e quindi che i nostri rapporti non sono che un continuo scambio di germi e di cattivi umori.

Così mi auguro per il 1984 una pronta guarigione dall'ipocondria e quindi giorni più felici.

Giuliano Collina

Dongo, 1 gennaio 1984



Bagnanti 1983 smalto cm. 130x162



Bagnanti 1983 smalto cm. 97x130



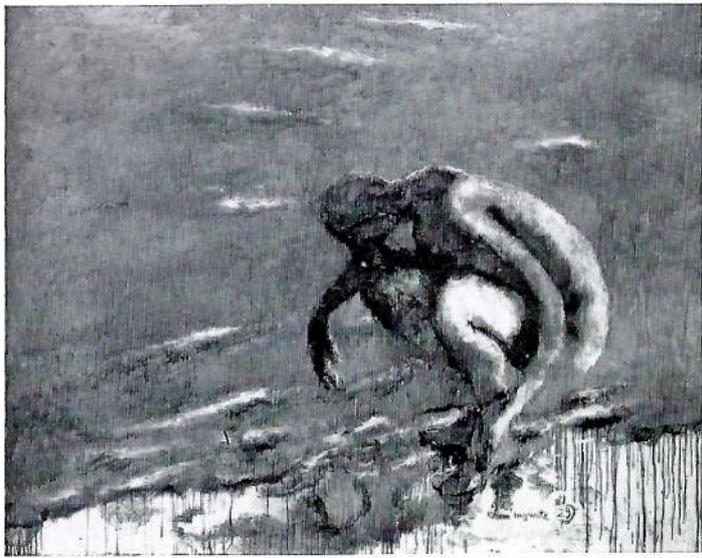
Bagnanti 1983 smalto e pastello cm. 130x195



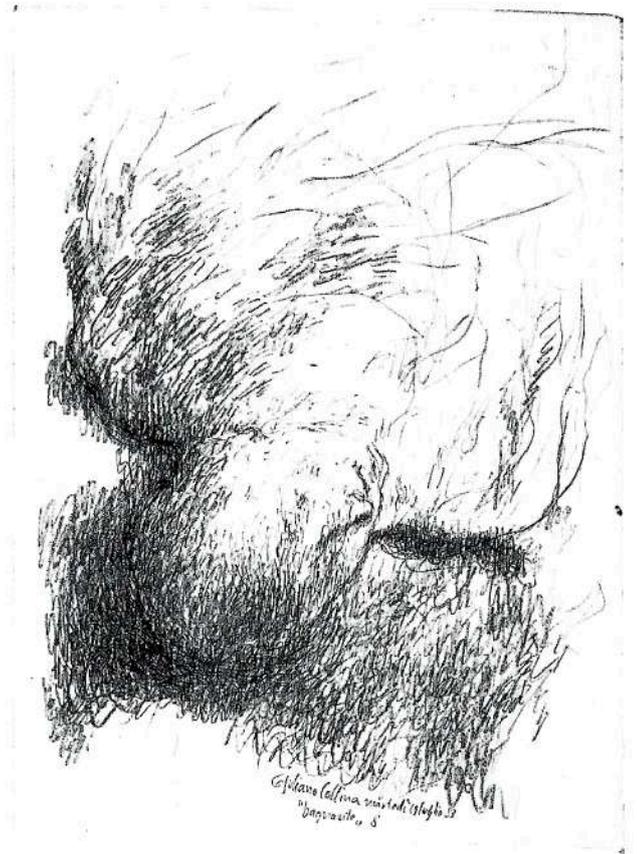
Bagnanti 1983 smalto cm. 195x130



Bagnanti 1983 smalto e pastello cm. 130x195



Bagnante 1983 smalto e pastello cm. 130x162



Bagnante 1983 grafite cm. 70x50

Giuliano Collina è nato a Intra nel 1938. Vive e lavora a Como.
Ha frequentato il Liceo Artistico e nel 1962 si è diplomato all'Accademia di Brera.

MOSTRE PERSONALI

- 1962 Galleria delle Ore, Milano
1963 Galleria Zerbini, Parma
1967 Disegni 1962-1967. Galleria La Colonna, Como
1968 Galleria Ottagono, Napoli
1969 Galleria Grattacielo, Legnano
La fame. Galleria La Colonna, Como
1970 Panorama Lombardo. Galleria La Darsena, Milano
1971 Galleria Linea 70, Verona
Galleria Pagani, Milano
1973 Galleria Pagani, Milano
Galleria La mela verde, Torino
Studio della Quaglia, Verona
1974 Studio della Quaglia, Verona
1975 Galleria Montrasio Arte, Monza
1976 Galleria Italiana Arte, Busto Arsizio
1977 Disegni 1976-1977. Galleria La Colonna, Como
Galleria Cocorocchia, Milano
1978 Galleria Cocorocchia, Milano
1979 Galleria Italiana Arte, Busto Arsizio
L'Apocalisse, altri Angeli e altre immagini. Biblioteca Comunale, Como
1980 Giuliano Collina dipinti, disegni, incisioni 1975-1980. Palazzo Bagatti Valsecchi, Milano
Giardini e altre immagini. Galleria Italiana Arte, Busto Arsizio
1981 Interni 1981. Galleria La Colonna, Como
1982 Dipinti e disegni dal 1980 al 1982. La Permanente, Milano
Galleria Italiana Arte, Busto Arsizio
Giuliano Collina 1962-1982. S. Francesco, Como
La città. Disegni pastelli smalti 1982. Galleria L'immagine, Mendrisio
1983 Studio De Rossi, Verona
1984 Bagnanti 1983. Galleria delle Ore, Milano

PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

- 1962 II Edizione Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano (1° Premio)
1963 Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea, Campione d'Italia
1964 Premio Nazionale «La Bibbia Oggi». Palazzo Reale, Milano
5° Mostra Nazionale di Pittura e Grafica Città di Lucca. Museo Nazionale Villa Guinigi, Lucca
Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea, Campione d'Italia
1965 Galleria La Cittadella, Ascona

- 1966 A ricordo di A. Martini. Finarte, Milano
Pittori d'oggi in Lombardia. Villa Olmo, Como
Galleria Il Mosaico, Chiasso
Prospettive 2. Galleria Due Mondi, Roma
1967 Premio Ramazzotti. Palazzo Reale, Milano
15° Premio Lissone, Lissone
Rassegna di Pittura e Scultura Città di Ariano Irpino. Ariano Irpino (1° Premio ex-aequo)
1968 Premio Ramazzotti. Palazzo Reale, Milano
Alternative attuali 3, L'Aquila
1969 Campo urbano. Como
1971 Premio del Fiorino. Firenze (Premio ex-aequo Editori e Stampatori)
1972 Proposte per un paesaggio. Galleria Scudo di Francia, Verona
1973 L'Uomo e l'Arte. Palazzo Comunale, Solero
1974 Ipotesi di casa esistenziale. Galerie Germain, Parigi; INARCH, Roma
XXVIII Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano: presenze e tendenze nella giovane arte italiana. La Permanente, Milano
28° Premio Michetti, Francavilla al Mare
1975 Padiglione Studio della Quaglia. Arte Fiera, Bologna
1976 Angeli, Bellandi, Collina, Schifano. Studio della Quaglia, Verona
Disegno e piccola scultura. La Permanente, Milano
L'operazione Palazzo di Arcevia: documentazione aperta. Biennale '76, Venezia
X Biennale Internazionale d'Arte. Civica Galleria d'Arte Moderna, Campione d'Italia
1977 La figura: realtà e miraggio. Galleria Cocorocchia, Milano
Padiglione Galleria Cocorocchia. Arte Fiera, Bologna
1978 Eros e Thanatos. Galleria Cocorocchia, Milano
Superdacon. Premio Michetti Palazzo Comunale, Francavilla al Mare
Astrazione del paesaggio. Palazzo Ducale, Urbino
Padiglione Galleria Cocorocchia. Arte Fiera, Bologna
1979 La realtà e i suoi fantasmi. Galleria Cocorocchia, Milano
Esperienza-immagine. Fondazione Corrente, Milano
L'altra satira. Galleria Bergamini, Milano
Padiglione Galleria Cocorocchia. Arte Fiera, Bologna
Genesi e processo dell'immagine. La Permanente, Milano
Omaggio a Pasolini. Galleria La Colonna, Como
1980 2° Premio Nazionale di Pittura Alberto da Giussano, Giussano (1° premio ex-aequo)
IV Triennale dell'incisione. La Permanente, Milano
1981 30 anni di Arte Italiana 1950-1980: il segno sensibile. Villa Manzoni, Lecco
1982 XII Premio Nazionale Città di Gallarate. Civica Galleria d'Arte Moderna, Gallarate
35° Mostra Michetti. Palazzo Comunale, Francavilla al Mare
La Cooperazione e la società in crisi. Rocca Paolina, Perugia; Livorno
25 anni dopo. Galleria delle Ore, Milano.
1983 Il segno della pittura e della scultura. La Permanente, Milano
Le sedie, due incisioni di Giuliano Collina e Gianriccardo Piccoli. Bottega del quadro. Bergamo
1984 Gruppenausstellung Oelbilder, Plastiken. Galerie Verena Müller, Berna